

KETI LELO, SALVATORE MONNI, FEDERICO TOMASSI, *Le mappe della disuguaglianza. Una geografia sociale metropolitana*, Roma, Donzelli editore, 2019; KETI LELO, SALVATORE MONNI, FEDERICO TOMASSI, *Le sette Rome. La capitale delle disuguaglianze raccontata in 29 mappe*, Roma, Donzelli editore, 2021

Tutte le metropoli del mondo presentano forti contraddizioni e fenomeni di segregazione spaziale. Alcune problematiche legate alla complessa crescita urbana e demografica di Roma, non affrontate in modo efficace, hanno acuito polarizzazioni già molto marcate fra centro e periferia. Le disparità fra le varie aree riguardo a molti indicatori culturali, sociali, economici o, comunque, legati alla qualità della vita sono particolarmente rilevanti.

Scarsa è stata l'attenzione verso politiche redistributive e, in particolare, per gli alloggi, la salute, la marginalità sociale e la povertà, con la conseguenza che le azioni poste in essere per Roma non sono riuscite a governare le trasformazioni urbane.

Nei volumi in esame vengono mostrate, con un livello di dettaglio territoriale molto fine, le caratteristiche urbanistiche, demografiche, culturali, sociali, economiche e politiche della città e si comparano, per molti aspetti, Roma e la sua area metropolitana con le principali città italiane e i rispettivi *binterland*, attraverso rappresentazioni cartografiche alla scala delle 155 zone urbanistiche della Capitale e, talvolta, dei suoi 15 municipi, facendo emergere che il disagio socio-culturale ed economico risulta correlato alla distanza dal centro urbano.

Lungo l'asse centro-periferia vengono a tal proposito osservati con attenzione la densità della popolazione, la struttura dei nuclei familiari, il grado di istruzione degli abitanti, il *gender gap* e le dinamiche occupazionali. Il tutto messo in relazione con l'andamento del mercato immobiliare.

Gli autori hanno anche elaborato un *indice di sviluppo umano municipale*, scegliendo come indicatori il reddito, gli anni di istruzione e il tasso standardizzato di mortalità. Indice che mostra la coesistenza di due città: quella del benessere diffuso e quella del disagio socio-economico, con una evidente correlazione fra reddito pro capite, livello di istruzione e salute.

Nella edizione del 2021 quanto emerso nella precedente è stato reso ulteriormente intellegibile, oltre ad aver proposto e analizzato altri dati e indicatori e ad averli aggiornati. Inoltre, è stata raffinata anche la primitiva

zonizzazione, per giungere ad individuare almeno sette realtà urbano-sociali. Sei di esse, delimitate ricalcando i confini delle zone urbanistiche, sono state determinate secondo criteri di similitudine od omogeneità; le partizioni in questione sono: città storica, ricca, compatta, del disagio, dell'automobile e città-campagna. Vi è, inoltre, la cosiddetta città degli invisibili, che accoglie migliaia di persone ai margini della società ed è estesa su tutto il territorio.

Le disuguaglianze socio-economiche e culturali, evidenziate come già ampie, sono state acuite dalla pandemia generata dalla diffusione della SARS-CoV-2, contribuendo, quindi, a delineare un quadro socio-urbano particolarmente complesso e difficile da affrontare, delle cui conseguenze gli autori danno un quadro esauriente, che conduce a valutazioni interessanti e tali da rendere ancora più intellegibile l'articolazione interna della realtà urbana romana.

*(Andrea Alfieri)*